

esistenza. Sul sito delle vigne, progettasi il borgo dei S.S. Martiri e dare il nome di città d'Italia (poi venne detto borgo Giuseppino).

Il luogo delle esecuzioni era circa dov'è la piazza, e dove trovasi la sede della Giustizia, era il Cimitero. Quando si è costruito in quel posto, si trovarono sicuri segni di antica necropoli romana.

MASSIMILIANA (via), dal 19 Marzo 1919 viale Terza Armata e prima via Santa Lucia.

Una villa, all'estremo della via Tigòr, affittata per abitazione dall'Arciduca Massimiliano d'Austria, fu sua residenza, quando trovavasi nella nostra città, circa dall'anno 1850 all'anno 1857; dall'anno 1857 al 1859, abitò a Venezia e a Milano quale governatore del Lombardo Veneto. Liberata nel 1859 la Lombardia, Massimiliano ritornò qui, e nuovamente ebbe dimora colà; compiuta la costruzione del Castello di Miramar (uso più italiano Miramare) si trasferì in quel sito nel 1860; partì per il Messico (Vera-Cruz) il 14 aprile 1864.

La villa era di proprietà di Nicolò Lazzarovich; vicino a questa, nella così detta Campagna rota, vi era una villetta di proprietà di Giovanni Ravasini, e questa venne presa in affitto dall'amministrazione del Principe per deporvi provvisoriamente i cimeli che nel viaggio di circumnavigazione compiuto dal Principe, su l'I. R. fregata « Novara », raccolse in abbondanza, e che poi furono in parte trasportati a Miramare ed in parte donati al Civico Museo Zoologico, che da ciò ebbe anche il nome di Museo Civico Ferdinando Massimiliano, come la via ebbe il nome di lui.

MATTARIZZA (già via della), e dal 1875 via Carpisòn.

Una donna, Maria Rossmann, dal villaggio di Matteria venne qui a stabilirsi nel 1762, ed in quelle vicinanze fabbricò una casa ad uso osteria. I carradori che qui si fermavano e che la conoscevano proveniente da Matteria, (posto di ricambio cavalli delle corriere che facevano il servizio Trieste-Fiume) la chiamavano come in uso dei contadini dal suo paese d'origine, e così si chiamò anche l'osteria, che poi rimase anche per più di un secolo il nome alla via.

MAURIZIO (via San), da piazza Ospitale a via del Solitario.

Una estesa campagna di proprietà Maurizio de Mohrenfeld, aveva dato a quella plaga, come uso popolare, il nome di Maurizio, e dicevasi borgo Maurizio.

Sviluppandosi le fabbriche e costruitosi l'Ospedale (1833) si regolarono quelle vie e a questa si diede il nome di S. Maurizio.